



**Al Presidente del Consiglio Comunale**

**del Comune di Levico Terme**

**e per conoscenza**

**al Consiglio Comunale**

**Ordine del Giorno:** Affermazioni del Sindaco a proposito dell'ex cinema

Il sottoscritto, Maurizio Dal Bianco, Consigliere Comunale del Movimento 5 Stelle di Levico Terme, è rimasto sorpreso da quanto affermato dal Sindaco Beretta nell'articolo riportato dal quotidiano Il Trentino del giorno 12 maggio 2020. Cito le sue parole "...Purtroppo l'emergenza Coronavirus, oltre che a minare l'intero sistema economico di Levico Terme, ha praticamente fatto sfumare la realizzazione di quest'opera (si riferisce allo spostamento della sede comunale all'ex cinema) che avrebbe dato slancio al nostro centro storico. Vorrà dire che per lungo tempo la Casa Comunale resterà sempre quella di via Marconi".

Premetto che come gruppo 5 stelle non eravamo d'accordo di spostare il Comune in centro, per vari motivi, tra cui i seguenti:

- prima di tutto di ordine logistico-organizzativo, a causa del traffico che avrebbe comportato la presenza del Municipio in pieno centro storico;
- con quella scelta, poi, sarebbe stato più difficile ampliare e vivacizzare il centro storico, valorizzando anche via Garibaldi con attività commerciali, iniziative e proposte che potevano essere avanzate dalla popolazione stessa.;
- si sarebbe inoltre snaturata la vocazione culturale, sociale e di incontro che la struttura dell'ex cinema ha sempre rappresentato. Non si capisce, infatti, come possa coesistere "un polo culturale polivalente" con tutti gli uffici comunali in quell'unica struttura (ricordiamo la dimenticanza, tra i nuovi locali, di una Sala Consiliare adeguata);

Riteniamo, però, che queste parole possano, in un momento come questo, essere deprimenti per la popolazione e per le categorie economiche che avrebbero invece bisogno di un Sindaco che funga da sprone alla propria gente con proposte e iniziative tese a rilanciare il paese.

Ribadisco ancora che, nel programma della maggioranza, il Comune spostato nella sede dell'ex Cinema rappresentava il cavallo di battaglia della campagna elettorale e che le elettrici e gli elettori di questa coalizione avevano votato queste liste, a detta dello stesso Sindaco, anche e soprattutto per questo punto.

Immaginiamo che la motivazione che lo ha spinto a questa affermazione sia stata sicuramente condivisa con la maggioranza, ma riteniamo che questo ripensamento riveli quanto sia povero il bagaglio di inventiva e di organizzazione di questa amministrazione che, nel momento in cui viene a cadere il progetto principale, dà la sensazione di non riuscire più a muoversi anzichè proporre un'alternativa valida che possa essere da stimolo per la popolazione e per le stesse categorie economiche.